

Datore di Lavoro Azienda Appaltante

SOVRINTENDENTE DOTT. ROBERTO GROSSI

TEATRO MASSIMO BELLINI ED UFFICI ANNESSI
 TEATRO SANGIORGI ED UFFICI ANNESSI
 LABORATORIO DI FALEGNAMERIA – via Crocifisso, 44

**MISURE ORGANIZZATIVE RELATIVE AI RAPPORTI CON LE
IMPRESE APPALTATRICI****REQUISITI OBBLIGATORI PER L'OTTEMPERANZA**

Documento

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE****INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO***(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)***MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE***(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)***Servizio di Pulizia dei locali dei Teatri "V. Bellini" e
"Sangiorgi", uffici annessi e Laboratorio di falegnameria di via
Crocifisso 44,**RSPP: **dott. ing. Musarella Salvatore**

Destinatario

Copia distribuita in forma non controllata
Successivi aggiornamenti saranno trasmessi solo su richiestaCopia distribuita in forma controllata
Successivi aggiornamenti saranno trasmessi d'ufficio

Data:

Rev.

ALLEGATI TECNICO-OPERATIVI

AL CONTRATTO di APPALTO del

VEDI CONTRATTI
DEPOSITATI PRESSO
L'AMMINISTRAZIONE**ANAGRAFICA AZIENDA HOTEL ARISTON****DATI GENERALI DELL'AZIENDA**

| | |
|------------------------------|--|
| Anagrafica Azienda | |
| Ragione Sociale | ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO BELLINI |
| Natura Giuridica | |
| Attività | Locali di pubblico spettacolo |
| Tel_fax | 095/7306111_095/325814 |
| Partita IVA | |
| Codice Fiscale | |
| Sede Legale | |
| Comune | Catania |
| Provincia | CT |
| Indirizzo | Via Antonio di San Giuliano, 233 |
| Rappresentante Legale | |
| Rappresentante Legale | Dott. Roberto Grossi |
| Indirizzo | Via Perrotta, 12 |
| Città | Catania |
| CAP | 95131 |
| Provincia | CT |

| | |
|---|-----------------------------------|
| Sedi Operative e Figure e Responsabili | Site nel comune di Catania |
| Teatro Massimo Bellini ed uffici | |
| Indirizzo | Via Perrotta, 12 |
| Teatro Sangiorgi ed uffici | |
| Indirizzo | Via Antonino di San Giuliano, 233 |
| Laboratorio di falegnameria | |
| Indirizzo | Via Crocifisso, 44 |
| PER TUTTE LE SEDI | |
| RSPP | Ing. Musarella Salvatore |
| Medico Competente | Dott. Gulino Stefania |
| RLS | Tropea Pietro |
| RLS | Porto Alfio |
| Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione | aziendale |

PUNTO A) REQUISITI OBBLIGATORI DELLE IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI E SERVIZI

L'impresa Committente riceve la seguente documentazione in copia:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva o in alternativa iscrizione INAIL e INPS con autocertificazione;
- Libro Matricola del personale che sarà presente in azienda;
- Un'autocertificazione in cui si attesta di esser in regola con quanto previsto dalla vigente normativa antinfortunistica, di aver predisposto adeguata sorveglianza sanitaria, dotato di idonei DPI e effettuato la formazione obbligatoria ai dipendenti.

PUNTO B) REQUISITI OBBLIGATORI AI FINI DI UNA ADEGUATA APPLICAZIONE DELL ART. 26 D. LGS. 81/08**1. Caratteristiche del contratto**

Il contratto deve essere perfezionato in forma scritta e deve riportare in maniera inequivocabile l'oggetto e le attività dell'appalto, la durata presunta, la data di sottoscrizione, la sede dei lavori (stabilimento/reparto) e l'indicazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro.

Al contratto deve essere allegato il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI)** relativo ai lavori oggetto dell'appalto, che indichi le misure adottate per eliminare le **Interferenze** ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

2. Verifiche del committente nei confronti dell'appaltatore**Art. 26 D.Lgs. 81/08**

Comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che l'impresa committente è tenuta ad attuare, si esplica nel richiedere e controllare, da parte del committente, che le imprese appaltatrici e subappaltatrici siano in possesso dei requisiti di cui al punto A. Tale azione può essere svolta anche utilizzando l'autocertificazione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice riportata nell'allegato 1.

In sede di controllo gli Organi di Vigilanza hanno in ogni caso facoltà di richiedere alle ditte appaltatrici e subappaltatrici la documentazione di cui al punto A in originale.

Art. 26. D.Lgs. 81/08

Comma 4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

L'appaltatore ed eventuali subappaltatori devono fornire al committente, al momento dell'inizio dell'attività, un elenco dei propri lavoratori coinvolti nell'attività oggetto dell'appalto, redatto secondo l'allegato 2.

Tale elenco deve essere tenuto costantemente aggiornato.

Art. 26 D.Lgs. 81/08

Comma 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.

3. Informazione reciproca sui rischi e sulle misure di prevenzioneArt. 26 D.Lgs. 81/08

Comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola un'unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Prima della stipula del contratto di appalto su richiesta del committente o comunque prima di dare inizio all'esecuzione dei lavori la persona designata dal committente (RSPP o altro soggetto) e il referente dell'appaltatore e di eventuali subappaltatori (Responsabile del cantiere, RSPP o altro soggetto designato) procedono ad un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si svolgeranno i lavori; in tale occasione il committente, a mezzo del suo designato, rende edotto il referente dei rischi specifici presenti nell' ambiente di lavoro, in particolare di quelli a cui possono essere esposti i lavoratori della ditta appaltatrice, e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

L'esito del sopralluogo sarà riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (vedi allegato 3) che sarà sottoscritto dal committente e dall'appaltatore, nonché dagli eventuali subappaltatori, prima dell'inizio dei lavori stessi e sarà allegato al documento unico di valutazione dei rischi dell'appalto, di cui costituirà parte integrante.

4. Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezioneArt. 26 D.Lgs. 81/08

Comma 2.. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Comma 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. [...] . Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei lavori affidati in appalto il committente o suo delegato, i singoli appaltatori e gli eventuali subappaltatori dovranno riunirsi allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

01

15-02-2018

lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti a interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro dovrà essere riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (vedi allegato 3), all'interno del quale sarà tra l'altro formalizzato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e saranno indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Il verbale sarà allegato al documento unico di valutazione dei rischi dell'appalto, di cui costituir parte integrante.

In ogni caso la Ditta appaltatrice non potrà instaurare rapporti di subappalto senza la preventiva comunicazione alla Ditta committente che dovrà procedere ad autorizzarli.

Il Committente comunicherà ai propri RLS quanto previsto per la sicurezza nel contratto di appalto, informandoli sugli adempimenti che le imprese appaltatrici sono tenute ad osservare in materia di sicurezza sul lavoro e sulle azioni di cooperazione e coordinamento convenute con le imprese appaltatrici, indicate nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.

Gli RLS, sia del committente che delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori potranno accedere, su richiesta, alle informazioni sui costi relativi alla sicurezza del lavoro indicati nel contratto di appalto.

La regola è che la ditta appaltatrice utilizzi macchinari di proprietà per l'espletamento delle attività descritte nell'appalto; qualora però si rendesse necessario l'uso di attrezzature o macchine di proprietà del committente, questi le metterà a disposizione in condizioni rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari di sicurezza, nel rispetto degli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 81/08. L'appaltatore si impegnerà a utilizzarle in modo corretto così come previsto dall'art. 71 D.Lgs. 81/08 solo dopo averne appreso l'uso da parte di personale esperto della Committente.

ALLEGATO 1**DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI OBBLIGATORI.**

Il sottoscritto
nato a il residente a in
via
in qualità di legale rappresentante della ditta
con sede legale a provincia di
in via tel.
Partita IVA codice fiscale
numero di lavoratori occupati
consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dal:

Protocollo di intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione e sicurezza negli appalti di
.....

(altro)..... CCNL COMMERCIO E TERZIARIO

ed in particolare:

di essere iscritto alla Camera di Commercio di N° di iscrizione

di essere iscritto all'INAIL (n° di posizione INAIL

e all'INPS (n° di matricola INPS

e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente

di aver nominato come RSPP il sig.

che il RLS eletto o designato dai lavoratori il sig.

di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/08

di aver nominato medico competente il dott.

di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto, soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente

di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza.

le macchine e attrezzature impiegate sono conformi alla normativa vigente, dotate di marchio CE.

Data

Timbro e Firma

ALLEGATO 3

LAVORI IN:

 APPALTO SUBAPPALTO**VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO****In relazione all'appalto tra l'Impresa Committente:****e l'impresa appaltatrice.....****stipulato in data per l'effettuazione di lavori di****i sottoscritti**

E

nella loro qualità, rispettivamente, di rappresentanti del Committente e dell'Appaltatore**DICHIARANO**

di aver eseguito insieme, in data un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori o servizi stessi, allo scopo di meglio definire l'oggetto dell'appalto e di individuare le misure di sicurezza da adottare, in relazione alla presenza dei rischi specifici dei quali si allega il prospetto, redatto sulla base dei risultati della valutazione dei rischi eseguita dall'azienda committente (ex art. 26 del D. Lgs.81/08 e sm.i.).

Si è svolta, inoltre, una riunione di cooperazione e coordinamento alla presenza di:

Per il Committente:

Per l'appaltatore:

Per eventuali subappaltatori:

allo scopo di una reciproca informazione sui pericoli e i rischi connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative dello stabilimento nonché dalle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

Il responsabile dei lavori o servizi per l'impresa appaltatrice, a cui vengono affidati i compiti di:

- sorveglianza sull'andamento dei lavori o servizi
- controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate

è stato individuato nella persona del Sig.

Il responsabile interno della ditta committente è il

L.C.S.

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

01

15-02-2018

Data:

Sezione 1 – Informazioni generali

Tipo di appalto: contratto ordine aperto appalto su commessa appalto

Descrizione del lavoro:

Le attività in oggetto sono relative all'affidamento del servizio di pulizia dei Teatri e negli uffici e servizi teatrali.

Il servizio è articolato nel modo che segue:

a) servizio di pulizia giornaliera e periodica di tutte le strutture oggetto dell'appalto;

b) Pulizie straordinarie.

Il servizio comprende:

Le operazioni di pulizia, sono da considerare sotto i seguenti profili:

a) PULIZIE A FREQUENZA come da contratto di appalto

b) PULIZIE PERIODICHE

c) PULIZIE STRAORDINARIE

d) PULIZIA DI RIPRISTINO!

L'esecuzione delle operazioni di pulizia di pavimenti di qualsiasi tipo e materiale siano costituiti, di scale, rampe (anche esterne), nicchie, anche nelle parti non in vista, di pilastri, contro-soffittature, di tapparelle, serrande ed imposte varie, di veneziane e similari, di corpi illuminanti, di punti elettrici, di lampadine spia, di porte e sovra-porte, bacheche, stipiti, maniglie, corrimano, ringhiere, zoccolature, di infissi e serramenti interni ed esterni, di vetri di qualunque tipo ed in qualsiasi ubicazione, di divisori fissi e mobili, di portarifiuti, di elementi igienico - sanitari, di targhe, di davanzali (interni ed esterni) di finestre o di porte-finestre (interni ed esterni), di radiatori ed altri corpi riscaldanti, di apparecchi telefonici, di tutto il materiale di arredamento; la raccolta e la movimentazione dei contenitori con i rifiuti assimilati agli urbani, la loro movimentazione dalle strutture ai siti di accumulo temporaneo interni o esterni alle strutture stesse (con l'esclusione dei rifiuti speciali); il posizionamento, negli appositi dispensatori della carta igienica, dei saponi liquidi, della carta per asciugamani, ecc.. Così come meglio specificato ed indicato nel contratto di appalto.

Impresa esecutrice o prestatore del servizio:

Tel.

Referente in loco dell'impresa appaltatrice:

Tel.

Eventuale referente sostituto in loco dell'impresa appaltatrice:

Tel.

Referente impresa committente:

Data inizio lavori:

Durata prevista:

N° e presenza media giornaliera degli operatori:.....

Percorso interno consentito (eventuale planimetria).....VEDI PLANIMETRIE DI SICUREZZA AFFISSE PRESSO LE ATTIVITÀ'

Orario di lavoro:

Lun

Mar

Mer

Gio

Ven

Sab

Dom

.TUTTI I GIORNI.....

Sezione 2 – Comunicazione rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro (committente)

Pericoli incendio/esplosione

Presenza di infiammabili e/o combustibili (specificare): Gas: ; Solido: PLASTICHE E TESSUTI e....; Liquido. ...ALCOL; Polveri:

Tubazioni o cisterne contenenti infiammabili (specificare):

Altro (specificare):

Pericoli fisici

Carichi sospesi Caduta oggetti dall’alto Transito veicoli

Apparecchi a pressione (specificare):VIETATO ACCEDERE NELLE CENTRALI TERMICHE

Caduta dall’alto (tetti/solette non portanti) VIETATO ACCEDERE NEI LUOGHI DI LAVORO TIPO-CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

Scivolamento su superfici bagnate Scarsa illuminazione

Organi meccanici in movimento Lavori su impianti: BT MT AT VIETATO ACCEDERE NELLE CABINE DI MT E NEI LOCALI TECNICI ASCENSORI

Presenza di cavi elettrici (rischio elettrocuzione) Aerei Interrati

Microclima (specificare):Temperature elevate; Ambiente di lavoro non riscaldato

Contatto con parti: Calde Fredde

Presenza di polvere e/o fumi dovute a carico/scarico materie prime o a cicli di lavorazione

Rumore: <80 dB(A) Tra 80 e 85 dB(A) Tra 85 e 87 dB(A) >87 dB(A)

Vibrazioni

Altro (specificare):

Pericoli chimici

Presenza di sostanze chimiche pericolose e non (specificare): ..CLORO E PRODOTTI PER LE PULIZIE

ipolveri, fibre, fumi, nebbie, gas, vapori, getti, schizzi

Presenza di piombo

Materiali contenenti silice

Presenza di amianto

Altro (specificare):

Documento di Valutazione dei Rischi
ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

01

15-02-2018

Pericoli organizzativi

Presenza dipendenti ditta committente: n°.....

Presenza (anche non contemporanea) di più imprese:

| Nome Ditta | Tipo Lavoro | Nome Responsabile | Recapito Telefonico | N° Lavoratori presenti |
|------------|-------------|-------------------|---------------------|------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

Altro (specificare)LE VARIE DITTE PRESENTI PRESSO LE ATTIVITA' SARANNO COMUNICATE DALL'UFFICIO TECNICO

Sezione 3 – Rischi propri dei lavori affidati all'impresa (appaltatrice)

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere i rischi e evitarli.

Pericoli fisici

1. Proiezioni di schegge, scintille e materiale vario (**è vietato categoricamente usare attrezzature che producono schegge e scintille**)
2. Carichi sospesi
3. Caduta oggetti dall'alto (contusioni,) – segregare l'area d'intervento.
4. Movimentazione materiali mediante carrello elevatore e/o carroponte
5. Polveri - dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione. I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

L'uso di aspira polveri l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi, conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi, l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti ! accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

6. Organi meccanici in movimento
7. Rumore: <80 dB(A) Tra 80 e 85 dB(A) Tra 85 e 87 dB(A) >87 dB(A)
8. Vibrazioni
9. Materiali depositati in pile e cataste -
10. Utilizzo di fiamme libere (è vietato categoricamente usare fiamme libere)
11. Scivolamento su superfici bagnate – segnalare.
12. Microclima - Le principali indicazioni preventive riguardano:

L'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche ! dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria ! effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri l'introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi

rispetto di alcuni parametri microclimatici:

-numero adeguato di ricambi d'aria -temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C -umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 % - temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più7°C - umidità relativa estiva compresa tra

13. 40 - 50 % - velocitàdell'ariainferiore a0,15m/sec.

Pericoli chimici

- Fumi dovuti ad operazioni di saldatura/verniciatura (è vietato effettuare operazioni di saldatura)
- Utilizzo di sostanze infiammabili e/o combustibili
- Utilizzo di sostanze chimiche pericolose e non (specificare): Prodotti di pulizia quali soda caustica,

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

01

15-02-2018

Altro: Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo.

Le malattie della pelle più comuni sono:

Dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi). Sono spesso provocate da:

- a) Dal contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti.
- b) Per immersione prolungata nell'acqua.
Dermatiti allergiche da contatto Sono provocate prevalentemente dal contatto con:
 - a) metalli (nichel, cromo, cobalto)
 - b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma
 - c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi.

Altri danni comuni sono:

- a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...)
- b) intossicazioni per ingestioni accidentali
- c) cefalea

Stress

stress da lavoro correlato - Spesso le pulizie si fanno in orari disagiati, per non sovrapporsi alle lavorazioni che si svolgono negli ambienti da pulire.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

Il Datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni e agli orari di lavoro.

Documento di Valutazione dei Rischi
ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
“Misure Appaltatrici – DUVRI”

Aggiornamento:

Rev.

Data

01

15-02-2018

Sezione 4 – Misure di prevenzione e protezione – Piano di sicurezza e di coordinamento

| C* | A* | N/A* | Misure di prevenzione e protezione |
|----|----|------|--|
| * | | | 1. Apparecchiature/tubazioni: <input type="checkbox"/> Vuotare/bonificare <input type="checkbox"/> Sezionare <input type="checkbox"/> Rimuovere <input type="checkbox"/> Raffreddare Specificare:..... |
| * | | | 2. Interrompere: <input type="checkbox"/> Energia elettrica <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Aria compressa <input type="checkbox"/> Altro:..... |
| * | | | 3. Sospensioni delle attività di: sia quelle oggetto dell'appalto che altra attività in esercizio. |
| | * | | 4. Pavimentazione: <input type="checkbox"/> Pulizia da polveri, scorie, etc <input type="checkbox"/> Lavaggio con acqua |
| | * | | 5. Segnaletica particolare (specificare): scivolamento, cadute dall'alto |
| | * | | 6. Delimitazione area lavori mediante: <input type="checkbox"/> Pannelli protettivi <input type="checkbox"/> Nastro di plastica <input type="checkbox"/> Rete metallica <input type="checkbox"/> altro (specificare): |
| * | | | 7. Dispositivi di illuminazione supplementari: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| | * | | 8. Delimitazione aree di movimento delle macchine operatrici: divieto di recarsi fuori dalle aree assegnate |
| | * | | 9. Utilizzare aspirazioni localizzate (specificare): |
| | * | | 10. Misure specifiche per gli addetti: Dispositivi di Protezione Individuali (DPI): 1. Casco; 2. Guanti 3. Maschera 4. Scarpe antinfortunistiche (possibilmente chiuse e di pelle impermeabile) 5. Occhiali 6. Visiera 7. Otoprotettori 8. Cintura di sicurezza (per la pulizia di vetri) - E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma anche a noleggio) 9. Altro: vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente |

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
 “Misure Appaltatrici – DUVRI”

Aggiornamento:

Rev.

Data

01

15-02-2018

| C* | A* | N/A* | Misure di prevenzione e protezione |
|----|----|------|--|
| * | * | | <p>NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il Datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ditta appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.</p> <p>In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio DVR dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da dipendenti e utenti esterni.</p> <p>Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte: evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni; in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza; qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.</p> <p>Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità: Attività amministrativa, presenza di utenti pulizie approvvigionamenti, manutenzioni (edili e impiantistiche)</p> |

Documento di Valutazione dei Rischi
ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
“Misure Appaltatrici – DUVRI”

Aggiornamento:

Rev.

Data

01

15-02-2018

| C* | A* | N/A* | Altre misure di prevenzione e protezione (specificare)..... |
|----|----|------|---|
| | | | Fornitura materiale di consumo: |
| * | | | 3. Acqua |
| * | | | 4. Energia elettrica |
| * | | | 5. Altro: |
| A | | | <p>Norme comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Divieto di fumo <input type="checkbox"/> È obbligatorio essere accompagnati da personale autorizzato- nei locali tecnici. <ul style="list-style-type: none"> • È obbligatorio da parte del referente dell'impresa appaltatrice segnalare al committente lavoratori diversi da quelli elencati nell'<i>allegato 2</i> e verificare l'esposizione del tesserino di riconoscimento. • È vietato avvicinarsi alle attrezzature in lavorazione se non preventivamente autorizzati. • Visualizzare sulla planimetria esposta le vie di esodo. • Firmare il registro ingresso visitatori a conferma dell'avvenuta informazione sugli obblighi sopra esposti. • È vietato utilizzare o manovrare le attrezzature di proprietà dello stabilimento. • È fatto divieto assoluto alla Appaltatrice di dare in subappalto, anche solo parzialmente, i lavori all'oggetto del presente contratto, senza il consenso scritto del Committente. • È obbligatorio osservare la segnaletica interna. • È vietato introdurre nell'attività persone non autorizzate. • È obbligatorio lasciare sgombri i presidi antincendio e di emergenza. • E' obbligatorio l'uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento", ' abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come l'uso di cartelli indicanti il rischio specifico organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti. Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche ed evitare cavi volanti. |
| A | | | <p>Attività richiedenti preventiva specifica autorizzazione dal committente</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione di sostanze/preparati pericolosi. 2. Utilizzo di fiamma libera. 3. Utilizzo di attrezzature e/o mezzi di proprietà del committente. 4. Compiere qualsiasi manovra od attività se non espressamente autorizzate. 5. Dare in subappalto, anche solo parzialmente, i lavori all'oggetto del presente contratto. |

* chi esegue l'azione di prevenzione e protezione: A: Appaltatrice, C: Committente, N/A: Non Applicabile

Sezione 5 – Gestione emergenze

Tutte le strutture, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. Il DVR della Ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture oggetto di appalto per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

1 Tipo di suono per l'allarme: si veda la procedura interna.

- Punto di raccolta: vedi planimetrie esposte nei locali.....
- Addetti primo soccorso e addetti antincendio: vedi addetti dell'ente, che si coordineranno con gli addetti della ditta appaltante previa riunione.
- Predisposizione presidio antincendio:
 - Estintori:
 - Idranti:

Dovrà essere predisposta a cura della Ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

Resta inteso che il responsabile dei lavori o servizi designato dall'appaltatore dovrà rivolgersi al committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio collegabile con l'attività del committente, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

NB: IN SITUAZIONI D'EMERGENZA SEGNALATE A VOCE, COMPORTARSI SECONDO LE DISPOSIZIONI ESPOSTE NEI REPARTI, PORTARSI IMMEDIATAMENTE NEL PUNTO DI RACCOLTA IDENTIFICATO NELLE PLANIMETRIE.

Sezione 6 – Dichiarazione del responsabile lavori o servizi dell'impresa appaltatrice

Il sottoscritto responsabile lavori dell'impresa appaltatrice dichiara:

- Di essere stato informato in modo dettagliato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice è destinata a operare (Sez.2), sulle disposizioni aziendali generali, sulle misure di prevenzione specifiche concordate (Sez.4);
- Di avere informato il committente al fine di prevenire i rischi dovuti alle reciproche interferenze tra i lavori delle diverse imprese operanti nell'area di lavoro, ivi inclusa quella del committente, anche al fine di consentire la cooperazione e il coordinamento delle attività di prevenzione (Sez.3).
- Di impegnarsi a eseguire i lavori o servizi nel rispetto della regola d'arte, della buona tecnica delle leggi vigenti di igiene e sicurezza sul lavoro e del buon padre di famiglia.
- Di impegnarsi a munirsi dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e a conservare copia del presente verbale sul posto di lavoro.
- Di impegnarsi a informare i propri lavoratori sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa è destinata a operare e sulle misure di prevenzione specifiche concordate.

Firma referente dell'impresa appaltatrice:

Data,

Per l'impresa committente:

Per l'impresa appaltatrice:

Per eventuali imprese subappaltatrici:

ISTRUZIONI

Per ottemperare all'art. 28 del D.Lgs 81/08, (Contratto d'appalto o contratto d'opera), l'impresa committente deve:

1. Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice.

Tale verifica si esplica in 2 modi:

1. Richiedere alle ditte appaltatrice le seguenti informazioni:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio
- Documento Unico di Regolarità Contributiva o in alternativa iscrizione INAIL e INPS con autocertificazione
- Libro Matricola del personale che sarà presente in azienda
- Un'autocertificazione in cui si attesta di esser in regola con quanto previsto dalla vigente normativa antinfortunistica, di aver predisposto adeguata sorveglianza sanitaria, dotato di idonei DPI e effettuato la formazione obbligatoria ai dipendenti

Inoltre, deve fornire al committente: DVR nonché le procedure per le lavorazioni a medio ed alto rischio.

2. Utilizzare l'autocertificazione firmata dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice riportata nell'ALLEGATO 1. In tale allegato vanno compilate le parti evidenziate in giallo e riportati timbro e firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

3. Avere un elenco dei lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nei lavori oggetto dell'appalto

Deve essere compilato l'ALLEGATO 2 nel quale vanno completate le parti evidenziate in giallo (data, nome ditta, posizione INPS e INAIL dell'appaltatrice) e vanno inseriti nella *tabella 1* i nomi dei lavoratori dell'appaltatrice che entreranno nello stabilimento del committente per svolgere i lavori, la data di nascita e il numero di registrazione sul libro matricola. Tale tabella deve essere, infine, completata dalla firma degli stessi lavoratori per provare l'avvenuta informazione e formazione da parte del loro Datore di Lavoro riguardo i rischi e le misure di prevenzione specifiche adottate per svolgere in sicurezza i lavori oggetto dell'appalto.

L'elenco deve essere mantenuto costantemente aggiornato.

4. Attuare un'informazione reciproca dei rischi, cooperazione e coordinamento, DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi dovuti alle attività di interferenza)

Prima dell'inizio dei lavori affidati in appalto il committente o suo delegato, i singoli appaltatori e gli eventuali subappaltatori dovranno riunirsi ed effettuare un sopralluogo alla scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori. L'esito di tale incontro deve essere riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (compilare **ALLEGATO 3**). Tale allegato si divide in 6 sezioni.

Sezione 1: Informazioni generali: in questa sezione si riporta il tipo di appalto, contratto ordine aperto (per esempio per le ditte che vengono a fare la revisione degli estintori, dei carriponte) oppure appalto su commessa. Inserire poi il reparto (o area interessata) in cui verranno effettuati i lavori, descrivere il tipo di lavoro e inserire tutte le informazioni richieste in questa sezione. Allegare, se necessario, eventuale planimetria indicante il percorso consentito ai lavoratori dell'appaltatrice all'interno dello stabilimento o comunque indicarlo per iscritto nell'apposito spazio (percorso interno consentito)

Sezione 2: comunicazione rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro del committente: in questa parte il committente deve indicare i propri rischi esistenti nell'area in cui verrà effettuato il lavoro in appalto. Segnare con una crocetta i rischi presenti o specificarli se non riportati in tabella. Nei *pericoli organizzativi* indicare nell'apposita tabella l'eventuale presenza di altre imprese esterne che stanno lavorando nella medesima area (specificando il nome, il tipo di lavoro che stanno eseguendo, il nome del responsabile di ogni impresa e il numero di lavoratori presenti).

Sezione 3: Rischi propri dei lavori affidati all'impresa appaltatrice: in questa sezione l'impresa appaltatrice deve indicare quali rischi porta all'interno dello stabilimento del committente svolgendo la propria attività. Indicare, come nella sezione precedente, tramite crocette i rischi o specificarli se non riportati.

Sezione 4: Misure di prevenzione e protezione – Piano di sicurezza e di coordinamento: in questa sezione vengono riportate le misure di prevenzione/protezione decise tra committente e appaltatore a seguito dei rischi presenti e delle possibili interferenze. Nelle prime tre colonne a sinistra (C, A, N/A) va indicato tramite crocetta chi deve attuare quella specifica misura di prevenzione e protezione; con "C" si intende Committente, "A": Appaltatore, "N/A": Non Applicabile. Sono inserite inoltre le norme comportamentali che ogni lavoratore è tenuto a seguire, e altra cosa molto importante, sono riportate quelle attività che prima di essere svolte dall'impresa appaltatrice devono avere un'autorizzazione scritta da parte del committente.

Sezione 5: Gestione emergenze: in questa parte il committente deve riportare le seguenti informazioni:

1. il tipo di suono della sirena d'allarme (per esempio allarme antincendio → suono intermittente, allarme evacuazione → suono prolungato)
2. I punti di raccolta in caso di evacuazione dello stabilimento
3. I nomi dei propri addetti al primo soccorso e antincendio
4. La predisposizione di un eventuale presidio antincendio nell'area interessata ai lavori (aggiunta di estintori, ecc...)

Sezione 6: Dichiarazione del responsabile lavori dell'impresa appaltatrice: in quest'ultima sezione è necessaria la firma da parte del referente dell'impresa appaltatrice che ha partecipato al sopralluogo e alla stesura del verbale.

N.B. TALE PROCEDURA D'APPALTO VA APPLICATA A TUTTE LE IMPRESE ESTERNE OPERANTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE:

- Contratti di manutenzioni (elettrici, idraulici, manutenzione gru, carroponi, estintori, telefonia, antifurto, Pc e macchine per ufficio)
- Imprese di pulizie
- Lavori edili
- Lavori di carpenteria
- Installazione di impianti e macchinari
- Fabbro
- Lattoniere
- Aziende che portano acqua e/o caffè
- Giardiniere
- Mensa
- Autotrasportatori
- Servizi in genere a carattere continuativo

Firma Impresa Appaltatrice

Firma Committente

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà i dati "sensibili" di cui all'art.4 comma 1 lett. d), nonché art.26 del D.lgs.196/2003, presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.

Firma leggibile

SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE: Legge 3 agosto 2007 n. 123

FUNZIONI ORGANIZZATIVE



